



COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA ZONA LAME odv

## RELAZIONE ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO 2021

Avevamo previsto che la vita comunitaria, a fronte della crisi correlata alla fase pandemica, sarebbe stata attraversata da profondi cambiamenti con cui le Associazioni avrebbero dovuto fare i conti. La realtà è andata oltre le previsioni.

Le differenze sociali si sono allargate, la disoccupazione ha colpito le donne impiegate prevalentemente in luoghi fragili del mercato, e il precariato in generale. Gli adolescenti appartenenti alle famiglie fragili in particolare, ma non solo, esprimono un disagio comportamentale in forme aggressive.

Le famiglie straniere del territorio possiedono tutta la gamma delle fragilità descritte.

A tutto questo si aggiunge l'evento bellico in Europa, che prefigura uno scenario di grande preoccupazione sul piano economico, energetico ed occupazionale e dal punto di vista dell'impatto sociale per il flusso di milioni di profughi in fuga dall'Ucraina, soprattutto di donne e bambini.

Questi eventi ci pongono la necessità di una profonda innovazione dell'azione delle associazioni di volontariato da cui non possiamo esimerci. L'innovazione sociale, per definizione, riguarda sia le finalità che i mezzi. Se da una parte l'innovazione prevede nuove idee, novi prodotti e servizi, si debbono anche soddisfare nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni. Si potrebbe dire che non si produce solo un miglioramento sociale, ma si permette all'assetto sociale di agire. Quindi non si tratta semplicemente di aggiungere dei progetti o dei servizi, ma di riuscire a migliorare effettivamente e **in modo duraturo** la qualità della vita degli individui e della comunità locale nel suo complesso. Per un **welfare innovativo e generativo** è necessario che gli attori sociali producano nuovi servizi e nuove opportunità, che si possano consolidare però con l'aiuto e l'azione del pubblico. Il ruolo del settore pubblico è quello di agire come acceleratore dell'innovazione sociale, nonché di garante del fatto che i risultati positivi siano raggiunti **per molti e non per pochi**. L'iniziativa dell'Ufficio Reti di costruire un **"focus su Pescarola"** attraverso la rete di tutte le realtà del terzo settore (diverso dalla vecchia rete Lame), va, per lo meno nell'intenzione, in questa direzione. Al primo incontro si è focalizzato soprattutto la quantità di risorse a sostegno degli adolescenti, che esprimono un disagio spesso denominato pericolosamente in termini di "gang". Ma si è parlato anche di anziani, microarea sanitaria ecc.

Dobbiamo avere una profonda conoscenza di ciò che accade nel nostro territorio e di ciò che è programmato per il futuro. Se dal punto di vista sanitario si porterà avanti la sperimentazione della microarea sanitaria, non possiamo pensare che la rete del terzo settore di Lame ne sia esclusa, perché il successo di quel progetto sta nella partecipazione e nella collaborazione della comunità. Allora l'Emporio solidale, l'attività di Colori alla Noce, lo spazio di via Agucchi, i corsi, l'alfabetizzazione ecc. si inseriranno in un quadro di servizi socio-sanitari che produrrà una profonda innovazione nella proattività sanitaria. Questo è un modo per generare innovazione sociale. Se si andrà avanti sulla microarea dei nomadi, il terzo settore dovrà prevedere e prevenire l'impatto che si produrrà grazie allo stigma e al pregiudizio sulla comunità sinti. Si intende qui dire che già dal primo incontro del "Focus Pescarola" è emersa la necessità di un'integrazione più efficace delle diverse realtà del terzo settore, di cui noi siamo parte molto importante per gli interventi e per gli spazi che possiamo mettere a disposizione. Partiamo, per questi nuovi percorsi, dal bilancio sociale delle nostre attività, che mette in luce la realtà capacitante delle nostre Associazioni. Il numero dei volontari (in maggioranza volontarie), il numero delle ore (veramente tante in tutte le direzioni), la grande utilità sociale delle nostre azioni, mostrano una realtà territoriale matura per i percorsi dettati dal welfare di comunità e dalla necessità di maggiore lotta alle disuguaglianze. E' inoltre da sottolineare l'importanza delle "reti". E' rete il focus Pescarola promossa del quartiere, è rete l'azione di terra Verde e CVL, è rete la "rete metropolitana e regionale degli Empori Solidali, è stata rete l'attività della pasta fresca di cui era capofila MEG, ma aperta alla collaborazione del CVL che ha integrato col corso di pilates l'azione di promozione sociale nei confronti di quelle donne. Si è trattato non di una relazione burocratica, ma reale e vivida, con l'unico fine di un vero processo di empowerment al femminile.

Abbiamo prodotto attività che a loro volta promuovano partecipazione di soggetti per implementare azioni e politiche sociali nuove all'interno della comunità di Lame. Si dirà che in fondo è sempre stato così per il CVL, si è messo tutto in rete. Ma l'ottica di mettere in rete ora si finalizza ad altri obiettivi. Il Comune di Bologna ha lanciato l'idea di un **patto per il terzo settore** con l'obiettivo di **co-programmare priorità** e identificare **come innovare** i diversi molteplici strumenti (bandi, patti di collaborazione ecc.) per dare continuità e innovazione ai progetti, a partire da promuovere un nuovo regolamento per garantire un mutualismo "generativo".

In questo cambiamento di rotta verso il terzo settore è stata sicuramente dirimente da una parte l'esperienza della pandemia, dall'altra la legge del terzo settore, che nasce dalla necessità di rendere reale **l'intenzione costituzionale della sussidiarietà**, che pone l'esigenza di un pubblico forte, capace di co-programmazione e co-progettazione con la variegata gamma racchiusa sotto la denominazione di "terzo settore" e non semplicemente "volontariato". Noi dobbiamo assumere questa cornice dentro cui inserire il nostro ruolo.

Durante la pandemia di covid 19 anche molte attività del CVL hanno continuato, seppur con modalità diverse, a funzionare grazie al notevole contributo dei volontari. In questo anno alcune cose sono cambiate anche per il CVL. Si è creato uno sforzo per non aggiungere semplicemente servizi, ma per agire per l'empowerment di alcuni soggetti sociali. Dell'esposizione che segue, prendiamo in considerazione gli interventi sulle donne straniere, come paradigmatico del nostro ruolo. Dal progetto WAW di Terra Verde, si sono integrate altre attività tenute insieme dal CVL: all'azione di semplificazione dei processi produttivi di ceramica, affinché tutte potessero apprendere l'intero processo produttivo, si sono inseriti l'insegnamento della lingua italiana

adeguata al lavoro grazie alla preparazione specifica dell'insegnante (nostro contributo), si è introdotta una neuropsicologa per adeguare le forme di comunicazione all'approccio culturale e mentale delle donne straniere. Si è associata l'attività di produzione della pasta fresca, l'organizzazione dell'attività motoria (pilates, con il nostro contributo). Non si tratta di una somma di iniziative, ma di un quadro di attività del tutto dedite **all'investimento per le autonomie delle donne**, a partire da una gamma di bisogni molteplici, non ultimi quella della socialità. Al termine dei corsi si è prolungata la relazione per prefigurare un loro futuro, è in questi giorni in cantiere un incontro fra le donne e il quartiere per dare vita ad una continuità che ci consenta di fissare nel tempo un miglioramento duraturo e generi un'innovazione sociale reale. Sarebbe molto interessante se fra questo nucleo di donne nascesse la possibilità per altre, con progetti condotti da loro stesse. Tutto questo è stato possibile per la presenza della rete tra CVL, Terra Verde. Meg e la polisportiva Lame. Non si tratta che di un esempio, che non si sa neppure se sarà vincente. Certo, è interessante il metodo che si è usato e le idee che per il futuro si stanno concretizzando. Un'innovazione particolare si è prodotta nel corso di pilates finanziato interamente dal CVL in collaborazione con la Polisportiva Lame che ha messo a disposizione i locali in orari che le 15 donne che hanno partecipato, quasi tutte di nazionalità straniera, potessero partecipare. Si è tenuto conto di garantire una sola presenza femminile, di organizzare il corso in orari in cui i bimbi sono a scuola, tenendo conto delle loro convinzioni sociali e religiose. Un lavoro integrato con le donne straniere parte dalla profonda conoscenza della loro realtà acquisita da anni di lavoro comune. Con il nostro contributo si è consentito di simulare un vero ambiente lavorativo, con regole e strumenti adeguatamente rispondenti.

Sappiamo le molte difficoltà delle famiglie straniere e soprattutto delle donne. Poche opportunità di scambio e di adattamento ad una nuova realtà così diversa da quella del paese di origine, problematiche legate alla genitorialità, difficoltà economiche, scarsa motivazione all'adattamento e all'apprendimento della lingua, tanto che nonostante la frequenza a corsi di lingua in A1, scarsissimi sono i risultati. Il contributo del CVL non è stato quindi semplicemente economico: al tema della difficoltà dell'apprendimento della lingua abbiamo corrisposto con la messa in opera di una competenza particolare: la lingua applicata all'esperienza lavorativa, avendo l'opportunità di disporre di una insegnante specializzata in questo settore che ha acquisito la qualificazione presso un master specifico a Ca' Foscari a Venezia. Rispetto alle resistenze culturali dovute a bias legati agli approcci cognitivi dei loro paesi, si è pensato all'uso di tecniche neuropsicologiche, capaci di facilitare l'apprendimento della lingua stessa e di aiutare nell'esplorare le motivazioni delle partecipanti ai corsi. Riprendendo il corso per la produzione di pasta fresca si mette in luce il grande valore che si è dato alla competenza riposta alle donne anziane che si sono fatte carico dell'insegnamento e della relazione alla pari che si è creata fra donne di diversa nazionalità e di diversa età che si prolungherà nei progetti futuri che Meg sta mettendo in campo. Una volta tanto si è ripreso anche sul piano simbolico l'idea che gli anziani non sono solo una categoria di bisogni ma anche una risorsa sociale.

Un altro tema rilevante è quello della salute: abbiamo riscontrato in generale poca consapevolezza e capacità di comprendere le proprie problematiche sanitarie, e quali servizi sul territorio se ne occupano, con la conseguenza, in alcuni casi di un atteggiamento passivo nell'affrontarle, in altri di un eccesso di ansia e di disorientamento sul da farsi. Da questo punto di vista, con il bando della Fondazione Carisbo 2022, il CVL ha prodotto una proposta di educazione sanitaria in partnership con MEG e siamo in attesa dell'esito. Ora procediamo sull'illustrazione dei nostri numerosi interventi.

**SEDE VIA F. ZANARDI 210 – LABORATORI DELLE IDEE**

Come accennato il locale ha cessato completamente l'attività di laboratorio di bricolage in quanto non si potevano più garantire le condizioni di sicurezza richieste dalle normative. Questa attività era stata prevista nella convenzione col quartiere Navile, ma saranno rimpiazzate da altre con maggiore gestibilità. Un elenco di attività dovrebbe essere il seguente:

- Corsi di pittura per adulti e adolescenti
- Supporto scolastico nel disegno artistico e nella pittura
- Attività di Recupero scolastico
- Corsi di informatica
- Corsi di sartoria
- Corsi di lingua araba

I locali sono a disposizione dell'Ufficio Reti del quartiere Navile per eventuali attività concordate col CVL. Resta inteso che le attività debbono essere compatibili con le normative che regolano l'uso dei locali

### **SEDE VIA F. ZANARDI 212**

Gli spazi sono stati affidati all'Associazione ODV aderente al CVL "Colori alla Noce" per lo svolgimento dell'attività di SOSTEGNO E RECUPERO SCOLASTICO

Le attività dell'Associazione "Colori alla Noce" sono finalizzate a realizzare attività educative, ricreative e culturali per prevenire e/o risolvere situazioni di emarginazione e disagio sociale.

In particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di intervenire con:

- Formazione extra- scolastica giovanile (bambini, preadolescenti e adolescenti) finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, al successo scolastico formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.
- Attività culturali di interesse sociale con finalità educative.
- Organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative di interesse sociale.
- Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

L'Associazione si propone di:

- Interagire e collaborare con le altre Associazioni presenti nella zona Lame e nel Quartiere Navile per creare sinergia operativa integrata e partecipata.
- Collaborare con le Istituzioni.
- Cercare il coinvolgimento dei cittadini per renderli attori del processo di cambiamento.
- Favorire la diffusione delle attività atte a sviluppare solidarietà tra le persone.

### **Fruitori n° 21 (15F - 6M)**

- n° 3 scuola elementare - n° 7 scuola media - n° 5 licei - n° 6 istituti tecnici
- n° 3 di nazionalità italiana – N° 10 nati in Italia da genitori stranieri – N° 8 nati all'estero

### **Volontari n° 26 (21F - 5M)**

Il perdurare della pandemia Covid ha condizionato, come lo scorso anno, le modalità

di insegnamento, aumentando il monte ore per il sostegno scolastico che è stato attuato in modalità “a distanza” o “in presenza” a seconda delle situazioni che si venivano a creare. Per la modalità “a distanza” l’Associazione si è fatta carico della fornitura di tablet e materiale tecnologico per quei ragazzi che ne erano sprovvisti.

Per alcuni bambini, preadolescenti ed adolescenti il sostegno scolastico è continuato anche per tutto il periodo estivo. L’ Associazione ha avuto anche una funzione di mediazione tra le famiglie e la scuola, tra le famiglie ed il SEST. Ha collaborato con il Quartiere Navile e con varie Associazioni del territorio. Tutte le attività sono state svolte sempre nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid, secondo le norme vigenti.

## **SEDE VIA F. ZANARDI 226 – EX LAVANDERIA**

La Ex Lavanderia è per il territorio circostante un luogo di accoglienza e di ascolto, di aggregazione e di socializzazione, un luogo dove si forniscono informazioni sui servizi

- Luogo di scambio e di formazione.
- Luogo di promozione del rispetto ambientale.

Viene prestata una particolare attenzione all’ accoglienza ed all’ ascolto delle persone che vi accedono: donne e uomini di ogni età che sentono il bisogno di raccontarsi e confrontarsi, ma anche solo per stare in compagnia o per chiedere informazioni di ogni genere. Alle persone che entrano per la prima volta viene spiegato che cos’è la ex-lavanderia, le attività che vi si svolgono ed i vari collegamenti con le altre Associazioni della zona. Si diffonde così la conoscenza dei valori del volontariato. E’ attiva una stretta collaborazione con le Assistenti Sociali del territorio. Inoltre vengono distribuiti i sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti organici, le pattumiere per i rifiuti organici, le chiavi per i cassonetti. Vengono anche raccolti libri per la biblioteca interna: i libri si prestano senza obbligo di restituzione e vengono anche regalati a Centri Diurni, Ospedali, ecc.

## **SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA CITTADINANZA**

- Informazione sui servizi del Quartiere.
- Informazione sugli sportelli degli uffici comunali centralizzati.
- Comunicazione agli uffici competenti di guasti alle “utenze pubbliche” che vengono segnalate dai cittadini.
- Informazioni di incontri ed eventi del Quartiere e delle varie Associazioni operanti nel Quartiere stesso.

## **- Volontari n° 6 (5F – 1M)**

IL PROTRARSI DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS HA RESO NECESSARIO PROLUNGARNE LA SUA CHIUSURA.

## **SPAZIO COMUNE- CITTADINI DI PESCAROLA**

Lo Spazio Comune è un luogo aperto a tutti coloro che abitano nella zona, uno spazio che offre iniziative gratuite per adulti e bambini, un punto di incontro e socializzazione per

ogni fascia di età, dove partecipazione e buon vicinato sono possibili. L'attività dell'aiuto alimentare viene svolta in collaborazione con l'Associazione Famiglia Aperta socia del CVL

Si svolge l'attività di distribuzione di generi alimentari, gestita dall'associazione CVL e "Famiglia aperta", alle famiglie che si trovano in difficoltà

Le famiglie assistite sono N° 21. 10 di nazionalità italiana e 11 di nazionalità straniera  
L'approvvigionamento delle derrate alimentari avviene tramite:

- il Banco Alimentare di Imola (per conto della Comunità Europea) per i prodotti non deperibili. Una volta al mese alcuni volontari, con il furgone del C.V.L. vanno a Imola per il rifornimento.
- L'Ipercoop del Centro Lame che con l'iniziativa del Last Minute mette a disposizione il cibo deperibile di prossima scadenza. Il rifornimento avviene la mattina stessa della distribuzione.
- La Villa Pallavicini per frutta e verdura
- La distribuzione una volta alla settimana (venerdì) per l'intero anno:

Il protrarsi della pandemia Covid ha indotto alla riprogrammazione del numero delle giornate ed alla riorganizzazione delle modalità di distribuzione in funzione dello alternarsi delle varie fasi di contagio.

I fruitori dei prodotti dovevano attendere all'esterno dello Spazio Comune, sotto il portico, per evitare il contagio. I volontari consegnavano i contenitori precedentemente preparati a cui aggiungevano, al momento della consegna, i prodotti deperibili conservati in frigo, nella quantità necessaria per soddisfare i bisogni fino alla consegna successiva.

#### **EMPORIO SOLIDALE BEVERARA 129**

- A) L'Emporio Beverara 129, assieme all'Emporio Capo di Lucca ed all'Emporio di via Abba è parte del progetto "Case Zanardi" del Comune di Bologna.

Le famiglie che accedono all'Emporio sono segnalate dai Servizi Sociali territoriali e possono usufruirne per un massimo di 12 mesi. Nel colloquio di accesso, alle famiglie vengono spiegate le norme di funzionamento dell'Emporio, viene fatto firmare loro un patto in cui si impegnano a rispettarne le regole e a migliorare la loro situazione familiare.

#### **Approvvigionamento delle derrate alimentari tramite:**

- Dal Banco Alimentare di Imola, dove alcuni volontari si recano e riforniscono mensilmente, dall'Emporio Solidale Capo di Lucca, dove sono immagazzinati i prodotti alimentari delle raccolte periodiche presso i Supermercati bolognesi.
- Dal Consorzio Granarolo per le forniture del latte
- Da Aziende del territorio per forniture di generi alimentari.
- Da Acquisti diretti del C.V.L., in vari Supermercati ed Aziende che producono prodotti per l'igiene della casa e delle persone

#### **Famiglie assistite n°40 (per un totale di 141 persone)**

Di cui: n° 36 di nazionalità Italiana n°105 di nazionalità straniera

Prodotti distribuiti alle famiglie nell'arco dell'anno n° 23.441

- B) Labidea "laboratorio delle idee"

**Laboratorio creativo** di accompagnamento allo studio dei ragazzi e di supporto alle relative famiglie. I laboratori sono aperti a tutti i ragazzi del Quartiere, anche se una quota di posti è riservata a utenti segnalati dai Servizi Sociali. Gli educatori presenti nei laboratori di Labidea coinvolgono i ragazzi in attività creative, manuali e di fantasia, utilizzando anche programmi a computer di grafica tridimensionale e di modellazione per stimolare le loro capacità ed ottenere un aumento delle competenze e dell'autostima da parte dei giovani.

Anche per tutto il 2021, causa il protrarsi della pandemia da Coronavirus, si è dovuto rimandare a tempi futuri lo svolgimento delle iniziative programmate per i ragazzi che frequentano le Scuole Media "Salvo D' Acquisto".

### **Laboratorio di integrazione/conoscenza con corsi di lingua italiana**

Metodologia didattica:

Le lezioni sono state progettate in modo da permettere la partecipazione al corso da parte delle partecipanti in modalità online, accessibile anche da smartphone su piattaforma Meet Google.

Le lezioni sono state strutturate in moduli, divisi in unità didattiche, finalizzate all' acquisizione di competenze comunicative, lessicali e grammaticali in lingua italiana di livello A1 del QCER (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue). In questa edizione sono state adottate le metodologie didattiche tradizionali ed implementate quelle che si avvalgono di strumenti informatici per strutturare la didattica in modalità online.

#### **"ANZIANI A PESCAROLA"**

Attività svolta nella casa di quartiere a Pescaraola

Il numero dei partecipanti alla ripresa degli incontri è risultato inferiore alle nostre aspettative, diverse sono le motivazioni per cui una parte non è più stata in grado di partecipare. Il lavoro fatto in collaborazione col Quartiere Navile per portare a conoscenza agli abitanti della zona, che erano riiniziati questo tipo di incontri, ha incrementato in poco tempo il numero delle partecipanti, che si sono integrate molto bene nelle varie attività proposte.

Le attività svolte sono: la ginnastica come prima attività (gestita dagli operatori del Bada Bene) le volontarie del CVL proseguono con esercizi per la stimolazione della memoria, l'orientamento spazio-temporale, la manualità (disegni e uso di matite colorate), conversazioni di gruppo su argomenti vari che vengono proposti.

Gli incontri si svolgono in collaborazione fra CVL e 2 operatori del Bada Bene.

**I volontari che hanno prestato la loro attività con continuità per il CVL nell'arco del 2021 sono stati 40 di cui 26 donne e 14 uomini**

**Le ore prestate sono state in totale 7656.**

**Da parte mia, dalle associazioni aderenti al CVL e dal direttivo tutto un grazie a questa meravigliosa Squadra che oltre al lavoro sa esprimere momenti di umanità e solidarietà meravigliosi. Grazie a tutti**

